



Autoreverse (2003)

Un film che cambia passo più volte, che alterna godibilità e noia, e dalla commistione probabilmente programmatica.

Un film di Cédric Klapisch con Marie Gillain, Zinedine Soualem, Vincent Elbaz, Dimitri Storage, Simon Abkarian. Genere Hard boiled durata 111 minuti. Produzione Francia 2003.

Klapisch abbandona la commedia e dirige un gangster movie in piena regola. La brava e timida Caty si stanca di essere tanto brava e tanto timida e si fa coinvolgere da una banda di malviventi in una rapina.

Alberto Maria Spezzaferro - www.mymovies.it

Klapisch, regista furbetto ma non troppo, prova ad inserirsi in un filone, quello del noir e derivati, che nel suo paese ha una tradizione che non necessita presentazioni. Il risultato è un'opera incerta, priva di un preciso registro stilistico, come un disegno fatto con mano tremante.

La storiella è semplice: Caty, cameraman annoiata, capita casualmente nel giro di un gruppo di rapinatori e cedendo alle lusinghe di una vita borderline si lascia trascinare dagli eventi fino a diventare protagonista della rapina della "svolta".

Un film che cambia passo più volte, che adotta ed abbandona soluzioni senza seguire un criterio, che alterna godibilità e noia: la commistione è probabilmente programmatica, ma non per questo riuscita. I pretesti narrativi sono piuttosto grossolani, a volte al limite della sciatteria. E quel che è più grave è che quando il regista abbandona l'accattivante (e piacevole) leggerezza iniziale e decide di fare sul serio, confrontandosi senza trucchi con la sua prova del nove (la rapina), dal diaframma parte lo sbadiglio. Si risollewa poi, con un finale di inatteso cinismo.